



COMUNE DI CASAPEENNA

Provincia di Caserta

Codice Fiscale e Partita IVA : 81001750611

Tel: Centralino 081/8165611- Sindaco 081/8165627 –Fax 081/ 8165640

E-Mail: comune-casapeenna@libero.it

X Originale
Copia

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N 28 del 25 /08/2015

OGGETTO PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2015
APPROVAZIONE

L'anno **duemilaquindici addì 25 del mese di Agosto alle ore 17.15** il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito nella Sala Consiliare nelle persone dei sigg

				Presente	Assente
1	Fontana	Domenico	Presidente	X	
2	De Rosa	Marcello	Sindaco	X	
3	Zagaria	Giustina	Vice Sindaco	X	
4	Zagaria	Raffaella	Consigliere		x
5	Nocera	Nicolina	Consigliere	X	
6	Diana	Michele	Consigliere	x	
7	Massaro	Bernardo	Consigliere	X	
8	Cirillo	Giuseppe	Consigliere	X	
9	Ardente	Angelo	Consigliere	X	
10	Garofalo	Antonio	Consigliere	X	
11	Petrillo	Battistina	Consigliere	X	
12	Cangiano	Raffaele	Consigliere	X	
13	Donciglio	Rosa	Consigliere	X	

Totale : Presenti 12 Assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Pasquale Giordano , il quale provvede alla redazione del Presente verbale dando atto, altresì, che sono:

Carica	Presente	Assente
Assessore Esterno Capoluongo M. Michela	X	

Domenico Fontana nella Sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto.

OGGETTO: TARI 2015– APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DI DETERMINAZIONE TARIFFE.

Relaziona il Sindaco il quale pone in evidenza una riduzione del 20% sulle tariffe previste per l'anno 2014. Tanto si è potuto realizzare grazie ad un lavoro di squadra all'interno della struttura dell'Ente nonché della collaborazione dei cittadini che hanno effettuato una proficua differenziazione dei rifiuti. Fa presente altresì, che vi sarà una revisione del regolamento per agevolare alcune fasce di cittadini. Le agevolazioni che saranno previste, troveranno copertura a carico del bilancio comunale. Evidenzia che non si può superare il 7% del costo che è pari ad € 1.100.000,00. Da un costo che l'anno 2014 è stato previsto per € 1.340.000,00 e per il 2015 e di € 1.100.000,00 con un risparmio di € 250.000,00 circa.

Interviene il consigliere comunale Garofalo Antonio facendo ancora una volta presente che il servizio rifiuti deve essere posto a gara come già chiesto l'anno scorso così da avere un abbattimento dei costi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti in positivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valori, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (tari), destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della TARES nel 2013;
- La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità ai commi 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691; sono state inoltre previste modifiche alla TARI dall'art. 1 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014;
- Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approvi le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune della commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di qui al decreto del presidente della repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrare dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui

smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

□ La TARI, pertanto, deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e, quindi, introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani,

□ Le tariffe della TARI, come sopra detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 e dall'apposito regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 25.07.2014;

□ La tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

□ Le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TIA e la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa o da una variabile;

□ Il comma 683 della Legge di stabilità stabilisce che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

□ Il Piano Finanziario redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato predisposto dall'area tributi dell'Ente sulla base della vigente normativa;

□ Complessivamente i costi per l'anno 2015 sono pari ad € 1.100.600,00 oltre il tributo provinciale in ragione del 5%;

□ Per quanto concerne la determinazione delle tariffe della TARI, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal D.P.R. 158/1999 e della normativa provinciale in materia;

□ I costi complessivi del servizio, come da piano finanziario sono per € 526.400,00 imputabili ai costi fissi mentre per € 574.200,00 sono imputabili ai costi variabili;

□ L'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che "L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri nazionali;

DATO ATTO che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe della tassa finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario;

VISTO l'allegato piano economico finanziario elaborato dall'area tributi dell'Ente, riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

VISTO la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) e in particolare i commi del 639 al 705 nella quale è stata istituita l'imposta comunale unica (IUC) e nell'ambito di questa la componente tributaria costituita dalla tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO l'articolo 1 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 di modifica delle disposizioni in materia di TASI e TARI;

VISTO la delibera del G.M. n. 95 del 30.07.2015;

VISTO l'art. 52 del Decreto Legislativo 446/1997;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli n.08 astenuti n.= Contrari n 04 (GarofaloA-Cangiano R- Petrillo B. Donciglio R).

DELIBERA

Per le motivazioni analiticamente espresse in premessa:

- 1) **DI APPROVARE**, il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2015, dal quale risulta un costo di € 1.100.000,00 oltre Tributo provinciale nella misura del 5% che viene allegato al presente atto (allegato A) per costituire parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI DARE ATTO**, che nel bilancio di previsione 2015 è stata iscritta la corrispondente risorsa al titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
- 3) **DI DARE ATTO**, che il piano proposto costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2015;
- 4) **DI STABILIRE**, l'applicazione, a partire da 01.01.2015, delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi nelle misure stabile nell'allegato B) alla presente deliberazione a farne parte sostanziale ed integrante;
- 5) **DI STABILIRE**, che la scadenza del tributo siano fissate n. 4 rate con scadenza: 31 dicembre 2015 – 26 febbraio 2016 – 30 aprile 2016 – 30 giugno 2016;
- 6) **DI DICHIARARE**, con separate successiva la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° co. D.Lgs. 267/2000.

PIANO FINANZIARIO TARI 2015

A) Premessa Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova **tassa sui rifiuti e servizi, istituito dall'art. 1 comma 641 della 27 dicembre 2013, n. 147.**

Il nuovo tributo, entrato nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2014 deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

B) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Casapesenna si pone.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Casapesenna, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Obiettivo d'igiene urbana

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone con frequenza giornaliera infrasettimanale.

Il servizio di pulizia delle strade e piazze comunali è effettuato tramite personale individuato dai Servizi Sociali, da personale dei cantieri comunali e sporadicamente da personale interno.

L'obiettivo del Comune di Casapesenna è di migliorare ancor di più il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

2. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'amministrazione ha introdotto la raccolta differenziata porta a porta ottenendo sensibili risultati in materia di riduzione e differenziazione di RSU, rispetto alla precedente pratica della raccolta con i cassonetti stradali.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU e di separazione dei rifiuti per favorire il recupero è stato in parte raggiunto anche attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini. Dai dati del 2014, desunti dal rendiconto annuale di risulta una percentuale di raccolta differenziata pari al.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso ulteriori campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione e permetterà, inoltre, l'applicazione di una riduzione sulla tariffa delle utenze domestiche in misura percentuale rispetto al rapporto dello smaltimento di Rifiuti indifferenziati/Rifiuti differenziati.

3. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento. Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

a) frazione secca residua: con sacchi a perdere trasparenti di colore neutro

b) frazione umida: con sacchetti biodegradabili i sacchi contenenti la frazione secca residua, ed i contenitori in cui sono riposti i sacchetti contenenti i rifiuti organici, sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento individuati dal Comune.

La raccolta dei rifiuti ha frequenza giornaliera, escluse le domeniche e i giorni festivi.

I rifiuti ingombranti vengono raccolti mediante un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti a richiesta dell'utenza.

I rifiuti ingombranti sono posizionati a ciglio strada a cura degli utenti.

4.Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliare porta a porta di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro.

Tale servizio ha frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori di varie capacità distribuiti alle varie utenze.

Il servizio di ritiro a domicilio degli sfalci d'erba, degli scarti vegetali e delle ramaglie derivanti dalla potatura di alberi e di siepi avviene su tutto il territorio comunale con frequenza settimanale. Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie;
- farmaci scaduti.
- oli alimentari

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.)

sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

5.Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente : copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e recupero, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale

C. Relazione al piano finanziario

L'art. 1 comma 641 della L. n. 147/2013, prevede l'introduzione del tributo sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015 in considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Casapesenna prevede l'aumento delle differenziazione dei rifiuti al 31/12/2015 attraverso controlli sistematici da parte della vigilanza urbana ed eventuali sanzioni amministrative per i cittadini che non dovessero attenersi alle regole della raccolta.

2. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 commi da 641 a 668 della L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (ed. metodo normalizzato), cui il comma 651 della L. 147/2013 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti. Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo. Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

3. Definizioni

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Smaltimento ingombranti smaltimento rifiuti spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL = € 8.000,00

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT = € 574.200

E' dato dal valore totale del costo per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati, comunicato dal gestore.

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS = € 417.600

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, comunicato dal gestore.

d) Altri Costi = AC = € 101.600

realizzazione eco centri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci.

Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche.

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari, suddivise in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (ali. 1, tab. la e 2, D.P.R. 158/1999);

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale PI del D.P.R. 138/1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale BI (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Dette utenze sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi in 21 tipologie.

Per l'anno 2015 la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze avviene sulla base del rapporto riscontrabile dalle iscrizioni a ruolo relative al 2014.

4 Obiettivi economici

Obiettivo per l'anno 2015 è la copertura completa dei costi di servizio e di smaltimento.

Nell'ottica degli obiettivi di bilancio complessivi, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti deve garantire il pareggio fra costi e ricavi, al netto dei contributi CONAI che il comune percepisce annualmente.

5 Obiettivi sociali

Gli obiettivi sociali che il Comune intende perseguire mediante i servizi di igiene urbana si possono suddividere in:

a) Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini

Al fine di migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini l'Amministrazione Comunale intende mantenere un elevato livello di pulizia e decoro delle strade e delle aree pubbliche o private destinate ad uso pubblico.

contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani e tendere verso la copertura totale dei costi con il fatturato TARI.

b) Miglioramento della qualità territoriale

Al fine di migliorare la qualità del territorio e dell'ambiente, l'Amministrazione Comunale intende garantire un elevato livello di pulizia e decoro del territorio; diminuire progressivamente la quantità totale di rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato; aumentare progressivamente la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato ed avviato al recupero;

6. Il programma degli interventi

Come visto in precedenza l'Amministrazione Comunale ha attuato una serie di interventi finalizzati alla gestione ottimale dei servizi con particolare riferimento alle modalità di gestione delle raccolte differenziate, tramite la diversificazione delle tipologie di raccolte differenziate effettuate a domicilio e l'affidamento ad una ditta esterna per le fasi di raccolta e trasporto di queste ultime.

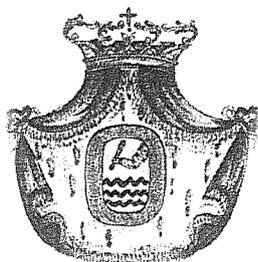
7. Livelli di qualità del servizio

ai quali deve essere commisurata la tariffa. La qualità dei servizi intesa sia come obiettivo riscontro, da parte degli organismi preposti alla valutazione, del livello standard dei servizi prestati, sia come percezione, da parte dell'utente, degli sforzi compiuti dall'Amministrazione al fine di rendere sempre migliore il territorio comunale, rappresenta il criterio di giudizio complessivo cui dovrà essere commisurata la futura tariffa.

L'organizzazione dei servizi prevista prevede una sostanziale uniformità nelle modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei materiali riciclabili in tutto il territorio comunale.

8. Il piano finanziario degli investimenti

Per quanto concerne i servizi affidati a terzi non si rendono necessari, quanto meno per l'anno 2015, investimenti aggiuntivi a diretto carico dell'Amministrazione Comunale.



COMUNE DI CASAPESENNA

(Provincia di Caserta)

via Don Peppe Diana n. 3 - 81036 - Casapesenna
Codice Fiscale: 81001750611 - Partita IVA: 03447760616
Centralino tel.: 081/8165611 – fax 081/8165640

Al Responsabile del Servizio Finanziario

dott. Battista Raffaele

SEDE

OGGETTO: Costi relativi al servizio TARI

	COSTI FISSI	CANONE MENSILE	CANONE ANNUO
1	SERVIZIO DI RACCOLTA RSU	47.850,00	574.200,00
	TOT. parziale		€ 574.200,00

	COSTI VARIABILI	CANONE MENSILE	CANONE ANNUO
1	BUSTE RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.500,00	18.000,00
2	SMALTIMENTO GISEC INDIFF.TO	16.500,00	198.000,00
3	SMALTIMENTO UMIDO	18.300,00	219.600,00
4	SMALTIMENTO INGOMBRANTI	666,67	8.000,00
5	SMALTIMENTO RIFIUTI SPAZZ + BAGNI CHIMICI	500,00	6.000,00
6	PULIZIE STRAORDINARIE E BONIF	500,00	6.000,00
7	SPAZZAMENTO ESTIVO		20.000,00
8	DEBLATTIZZAZIONE/PULIZIA CADITOIE		15.000,00
9	POTATURA ALBERI/MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO		15.000,00
10	PERSONALE UFFICIO AMBIENTE		20.000,00
11	SOFTWARE PIANO FINANZIARIO TARI		800,00
	TOT. parziale		€ 526.400,00

TOTALE COMPLESSIVO : € 1.100.600,00

In riferimento al punto 1 dei Costi Fissi, il costo determinato scaturisce dall'Ordinanza n. 13 del 29/06/15.

In riferimento al punto 1 dei Costi Variabili, il costo determinato scaturisce dalla media delle fatture anno 2014;

In riferimento al punto 2 dei Costi Variabili, il costo determinato scaturisce dalla media delle fatture anno 2015 primi tre mesi;

In riferimento al punto 3 dei Costi Variabili, il costo determinato scaturisce dalla media delle fatture anno 2015 primi quattro mesi;

In riferimento ai punti 4-5-7-9 dei Costi Variabili, il costo determinato scaturisce dalla media delle fatture anno 2014;

In riferimento al punto 6 dei Costi Variabili, la riduzione del costo determinato scaturisce dalla assenza ad oggi di interventi di bonifica di rilevante importo;

In riferimento al punto 8 dei Costi Variabili, l'importo scaturisce dalla stima di n. 500 caditoie ad € 20,00 cadauna oltre € 5.000,00 per la deblattizzazione;

In riferimento al punto 10 dei Costi Variabili, l'importo scaturisce dalla retribuzione del responsabile;

Casapesenna (CE), li 13.08.2015

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. ~~Andrea~~ Villano



Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Domenico Fontana



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pasquale Giordano

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio per giorni 15 consecutivi, come prescritti dall'art.124 T.U. 267/2000-
Prot. _____ del _____

Il Responsabile
Massaro Carmine

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:
è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per giorni 15 consecutivi, come prescritti (art.124 T.U. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 legge 267/2000;
è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 legge 267/2000)

Li 25 AGO 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pasquale Giordano

E' copia conforme all'originale

Data

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pasquale Giordano
